



**AZIENDA CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. A1
Via Fontananuova – 83031 Ariano Irpino / AV)**

**AVVISO PUBBLICO
PER L'EROGAZIONE DEGLI ASSEgni DI CURA
A VALERE SUL FONDO PER LA NON
AUTOSUFFICIENZA ANNO 2013
AZIENDA CONSORTILE AMBITO A01
Decreto Dirigenziale Regione Campania n.884
del 29/09/2014**

IL DIRETTORE GENERALE,

PREMESSO CHE:

IL Decreto 20 marzo 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente ad oggetto “Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2013”, che all'art. 3 (Disabilità gravissime) prevede che “le Regioni si impegnano ad utilizzare le risorse ripartite in base al presente decreto, prioritariamente, e comunque per una quota non inferiore al 30%, per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono le persone in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore (es. gravi patologie cronico -degenerative non reversibili, ivi inclusa la SLA, gravi demenze, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebro-lesioni, stati vegetativi, etc.)”;

Con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 del Dipartimento 54 - avente ad oggetto “Riparto FNA 2013 e Fondo Regionale 2014 – Indicazioni operative assegni di cura – II annualità II° PSR”, la regione Campania ha provveduto ad approvare le indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura a valere sul Fondo per la non autosufficienza anno 2013;

Vista la Delibera del CDA n. 15 del 12/03/2015

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 42 del 17/03/2015

RENDE NOTO

Che è possibile presentare domanda ai fini dell'erogazione degli assegni di cura a valere sul Fondo per la Non Autosufficienza anno 2013 a favore di persone non autosufficienti ai sensi del Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 884 del 29/09/2014.

Gli interessati dovranno essere residenti in uno dei 29 Comuni dell'Ambito A1 nello specifico nei comuni di: **Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Paternopoli, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo All'Esca, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli** ed in possesso dei requisiti indicati nel presente avviso.

La domanda verrà valutata congiuntamente dall'Ambito Territoriale Sociale e dal Distretto Sanitario di Ariano Irpino ai fini dell'accesso effettivo al beneficio che avverrà nei limiti delle risorse disponibili a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2013.

Le condizioni per la presentazione della domanda di accesso al beneficio economico dell'assegno di cura sono determinate in conformità con il Disciplinare sottoscritto dagli ambiti territoriali a livello provinciale. In base alla programmazione d'Ambito e alle risorse disponibili, gli assegni di cura potranno essere assegnati a persone non autosufficienti gravissime residenti nell'ambito(target- 2), cui si affiancano altre persone non autosufficienti già prese in carico a valere sul Programma Sperimentale Regionale SLA (target- 1) per le quali va assicurata la continuità assistenziale ai sensi della Circolare Regione Campania UOD Welfare prot. 0877859/2014.

OBIETTIVI

Gli assegni di cura costituiscono un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia e sono da intendersi come un contributo economico onnicomprensivo per sostenere economicamente i familiari che sostengono direttamente e indirettamente i congiunti che si trovano in condizioni di malattia e di non autosufficienza lieve/media/grave.

Gli assegni sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria.

Gli assegni di cura possono essere erogati nell'ambito di progetti personalizzati sociosanitari di "Cure Domiciliari" definiti dalle U.V.I. Distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata mediante le schede S. Va .M. A. e S. Va. M. Di.

L'assegno di cura è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento e ogni altro assegno o emolumento riconosciuto con carattere previdenziale e/o assicurativo. Non è cumulabile, invece, con altre misure di sostegno economico al reddito familiare per la non autosufficienza.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dell'assegno di cura a valere sul presente Programma sono individuati secondo due differenti iter operativi:

- Target-1: persone affette da SLA e da altre malattie del motoneurone già in carico agli Ambiti Territoriali Sociali a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA attivato dalla Regione Campania con DGR AGC 18 n. 34/2013. L'assegno di cura viene assegnato in via

prioritaria alle persone affette da SLA e da altre malattie del motoneurone già in carico agli Ambiti Territoriali Sociali a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA attivato dalla Regione Campania con DGR AGC 18 n. 34/2013. Tale indirizzo è in linea con quanto rappresentato dalla Regione Campania con Circolare prot. 0877859/2014 del Dirigente UOD Welfare dei servizi e pari opportunità, ossia che *“considerata la conclusione del Programma Regionale dedicato agli ammalati di SLA, per esaurimento del fondo FNA 2011, si rende opportuno che gli Ambiti territoriali, indipendentemente dalle scelte di programmazione operate nei recenti Piani di Zona, assicurino in via prioritaria la continuità assistenziale alle persone affette da SLA attraverso le risorse del FNA 2013, assegnate con DD 884/2014”*

Tali persone, già in carico, non devono presentare, direttamente o per il tramite del referente familiare, alcuna domanda di accesso all'assegno di cura. Spetta, infatti, al Servizio Sociale Professionale d'Ambito richiedere, entro la conclusione del piano d'intervento attivato a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA, la convocazione di apposita UVI presso il Distretto Sanitario di competenza, in occasione della quale viene stabilita la permanenza o meno dei requisiti.

In caso di permanenza dei requisiti, l'assegno di cura copre ulteriori dodici mesi a decorrere dalla conclusione del piano d'intervento attivato a valere sul programma Regionale Sperimentale SLA e viene determinato e liquidato in conformità con quanto stabilito alla voce *“ Importo assegno di cura e modalità di liquidazione”*.

- Target-2: persone non autosufficienti gravissime non beneficiarie di assegno di cura a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA attivato dalla Regione Campania con DGR AGC 18 n. 34/2013

L'assegno di cura viene assegnato alle persone non autosufficienti gravissime che presentano apposita domanda, nei limiti delle risorse a disposizione.

Per persone non autosufficienti gravissime si intendono, ai sensi dell'art.3 del Decreto 20 marzo 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le “persone in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore”. A titolo esemplificativo, si intendono: le persone affette da SLA ed altre malattie del motoneurone come riportate nella circolare della Regione Campania prot. 337613/2013 (Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA); Atrofia Muscolare Progressiva (PMA); Flail Arm con interessamento iniziale solo delle braccia; Flail Leg con interessamento iniziale solo degli arti inferiori; Paralisi Bulbare Progressiva con interessamento iniziale solo del distretto bulbare; Forma emipiegica di Mills (o SLA ad interessamento solo ad un emilato); Sclerosi Laterale Primaria; Atrofie Muscolari Spinali: atrofia monomelica o mal di Hirayama, malattia di Kennedy, SMA I, SMA II, SMA III, SMA IV; Paraparesi Spastica Ereditaria (malattia di Strumpell Lorraine); le persone in coma, stato vegetativo o di minima coscienza, che perduri da oltre un mese alla data di presentazione della domanda di accesso al beneficio; persone affette da patologie gravemente invalidanti, che ne determinino la dipendenza continuativa¹ e vitale per la respirazione assistita (es. cronico degenerative, ventilazione assistita, ventilazione notturna, etc.) e/o per l'alimentazione indotta (es. sondino nasale, sondino PEG, etc.); le persone affette da patologie neurodegenerative e cronico degenerative non reversibili, rare e gravemente invalidanti, quali le demenze gravi, la Corea di Huntington, la Sindrome di Rett, la Distrofia di Duchenne, etc.; le persone affette da gravi cerebro lesioni; le persone affette da gravissime disabilità psichiche multi patologiche; le persone affette da “altre patologie cronico degenerative non reversibili gravemente invalidanti”.

¹ Per “Continuativa” si intende un bisogno giornaliero per l'assistito e per un arco temporale sufficientemente lungo, anche se non coincidente con le 24 ore, che ne impediscano lo svolgimento in autonomia delle principali funzioni vitali(es. supporto solo notturno non è requisito sufficiente)

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'assegno di cura può essere presentata dal soggetto potenzialmente beneficiario oppure da un soggetto differente solo nel caso in cui si tratti di genitore di minore, tutore, curatore, amministratore di sostegno, altro familiare stabilmente convivente oppure da altro soggetto munito di formale delega alla presentazione della domanda. La domanda può essere presentata solo ed esclusivamente presso l'Ambito Territoriale A01 di residenza del soggetto potenzialmente beneficiario.

Alla domanda deve essere necessariamente allegata la seguente documentazione:

- 1) documentazione attestante la diagnosi dichiarata, rilasciata da una struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del Servizio Sanitario della Regione Campania o di altra Regione italiana o con essi convenzionata. A questo fine, non è sufficiente l'attestazione di patologia rilasciata da un Medico di Medicina Generale (MMG) o da un Pediatra di Libera Scelta (PLS);
- 2) documento di riconoscimento, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, del soggetto richiedente;
- 3) documento di riconoscimento, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, del soggetto potenzialmente beneficiario (se differente dal richiedente).

Ulteriore documentazione, aggiuntiva rispetto a quella allegata alla domanda e in ogni caso attinente a supportare la valutazione multidimensionale del bisogno sanitario e sociale, potrà essere richiesta dai referenti del Distretto Sanitario e dal Servizio Sociale Professionale d'Ambito.

Relativamente ai potenziali beneficiari che alla data di presentazione della domanda siano in condizione di ricovero temporaneo presso struttura ospedaliera, sanitaria extraospedaliera o sociosanitaria, gli stessi ovvero i delegati possono presentare formale istanza di accesso all'assegno di cura solo se è già calendarizzata la dimissione entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda medesima. In assenza di tale ipotesi, la domanda presentata viene considerata non ammissibile.

Le richieste per l'accesso al beneficio devono essere consegnate a mano, **in busta chiusa**, a partire **dalle ore 10:00 del giorno 09 aprile 2015 e fino alle ore 12.00 del giorno 19 maggio 2015** al Protocollo dell'Azienda Consortile per la Gestione delle Politiche Sociali nei Comuni dell'Ambito territoriale n. A01 sito in Ariano Irpino alla via Fontananuova dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 o spedite tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Azienda Consortile per la Gestione delle Politiche Sociali nei Comuni dell'Ambito territoriale n. A01, via Fontananuova, 83031 Ariano Irpino (AV), **utilizzando la modulistica appositamente predisposta** allegata al presente Avviso e disponibile sul sito www.pianosociale-a1.it.

Sulla busta, contenente il modello di richiesta, oltre alle indicazioni del mittente (Cognome, Nome e indirizzo) e del destinatario, dovrà essere riportata la dicitura: ***“Richiesta di accesso assegni di cura”***. **Farà fede esclusivamente il timbro di ricevimento apposto dall'Ufficio protocollo dell' Azienda Consortile per la gestione delle Politiche Sociali nei Comuni dell'Ambito territoriale n. A1.** Al momento della consegna è necessario munirsi di fotocopia della busta dove l'Ufficio protocollo dell'Azienda Consortile A01 apporrà il timbro di ricevimento.

In caso di trasmissione a mezzo raccomandata a/r, non fa fede il timbro postale di spedizione e l'Azienda Consortile non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata consegna della raccomandata entro i termini previsti dall'avviso.

Eventuali domande pervenute prima dell'ora e data di apertura, oppure prodotte su modello differente da quello allegato all'avviso e parte integrante dello stesso, saranno considerate non valide.

Eventuali domande pervenute dopo l'ora e data di chiusura saranno trattate in conformità con quanto previsto dal presente avviso in ordine alle istanze pervenute dopo il termine di chiusura fissato dall'avviso. Decorso il termine per la presentazione delle domande di cui all'avviso, sarà comunque possibile presentare domande di accesso all'assegno e le stesse saranno inviate con cadenza bimestrale al competente distretto sanitario al fine dell'eventuale aggiornamento dell'elenco dei beneficiari originario formato nei termini previsti dal presente avviso.

DETERMINAZIONE DEI BENEFICIARI

Per la determinazione dei beneficiari si applica quanto riportato dal Disciplinare "Programma di erogazione di assegni di cura II° annualità Piano Sociale Regionale 2013/2015" e di seguito dettagliato.

Relativamente al target-1, i beneficiari sono individuati tra gli utenti già in carico agli Ambiti Territoriali Sociali a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA, per i quali in sede UVI viene stabilito il mantenimento dei requisiti e viene aggiornato il PAI.

Relativamente al target-2, i beneficiari sono individuati tra coloro per i quali, avendo presentato la domanda secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico in materia, in sede UVI viene stabilito che ricorrono le condizioni per l'erogazione dell'assegno di cura e viene redatto o aggiornato il PAI, con le seguenti specificazioni riportate in ordine decrescente di priorità:

- al beneficio economico dell'assegno di cura, nei limiti delle risorse a disposizione, accedono i potenziali beneficiari per i quali l'Indice Barthel ² della Scheda B di cui alla S.Va.M.A. o S.Va.M.Di. assume punteggio pari o superiore a 90;

- esauriti i potenziali beneficiari di cui sopra, al beneficio economico dell'assegno di cura, nei limiti delle ulteriori risorse eventualmente a disposizione, accedono i potenziali beneficiari per i quali l'Indice Barthel della Scheda B di cui alla S.Va.M.A. o S.Va.M.Di. assume punteggio compreso tra 85 e 89;

- successivamente, al beneficio economico dell'assegno di cura, nei limiti delle ulteriori risorse eventualmente a disposizione, accedono i potenziali beneficiari per i quali l'Indice Barthel della Scheda B di cui alla S.Va.M.A. o S.Va.M.Di. assume punteggio compreso tra 80 e 84.

I potenziali beneficiari di cui al target-2 per i quali, in sede UVI, viene stabilito che l'Indice Barthel è inferiore a 80, non accedono in ogni caso al beneficio economico.

Al fine di assicurare uniformità nell'attribuzione del punteggio di cui all'Indice Barthel, sarà sempre utilizzata la S.Va.M.A. nel caso di potenziale beneficiario di età pari o superiore ad anni 65 (sessantacinque), mentre sarà sempre utilizzata la S.Va.M.Di nel caso di potenziale beneficiario di età inferiore ad anni 65 (sessantacinque).

Ai fini dell'ammissione al beneficio economico dell'assegno di cura la gravità delle limitazioni nella vita quotidiana connesse alla patologia e che richiedono assistenza continuativa saranno misurate in punteggio Barthel. Di conseguenza, al fine di assicurare uniformità nell'attribuzione del punteggio e consentire agli Ambiti l'acquisizione di tutti gli elementi utili per la concessione del

² L'Indice Barthel è un indicatore della Scheda B di cui alla S.Va.M.A. o S.Va.M.Di., strumento di valutazione della situazione funzionale di una persona, compilato dal medico specialista dell'ASL che successivamente la presenta in sede di UVI (Unità di Valutazione Integrata). Il punteggio dell'Indice Barthel, pari nel massimo a 100, deriva dalla sommatoria del punteggio della Scheda B di cui alla voce "Totale Valutazione funzionale- Attività di Base" e del punteggio della Scheda B di cui alla voce "Totale Valutazione Mobilità".

beneficio economico dell'assegno di cura, il punteggio di cui alla Scheda B va in ogni caso ricondotto, in sede UVI e a cura della componente sanitaria, all'Indice Barthel per la condizione di non autosufficienza.

La concessione del beneficio economico dell'assegno di cura, da cui prende avvio l'erogazione, è in ogni caso successiva allo svolgimento dell'UVI che prende in carico il beneficiario per la prima volta, ovvero che integra e/o aggiorna il relativo PAI. La data di decorrenza del beneficio concesso coincide, pertanto, con la data del verbale di chiusura della valutazione multidimensionale da parte dell'UVI e del PAI redatto o aggiornato.

Per i potenziali beneficiari che al momento della presentazione della domanda si trovano ancora in condizione di ricovero sanitario o sociosanitario, la decorrenza del beneficio economico è dalla data di dimissione e rientro a domicilio.

Relativamente al target-2, considerato che ciascun Ambito Territoriale dispone di risorse limitate per l'erogazione dell'assegno di cura a valere sul Fondo Non Autosufficienza (FNA) 2013 ripartito dalla Regione Campania con D.D. DG12 n. 884/2014, vengono elencati a seguire gli ulteriori criteri oggettivi di priorità da utilizzare per l'accesso al beneficio nel caso di un numero di potenziali beneficiari eccedenti rispetto agli assegni di cura effettivamente erogabili con le risorse a disposizione. E' il caso, ad esempio, di venti potenziali beneficiari ma con risorse a disposizione dell'Ambito tali da poter assicurare la copertura di massimo quindici beneficiari.

Tali criteri di priorità, da utilizzare solo nel caso in cui i potenziali beneficiari risultano superiori rispetto alle risorse a disposizione, risultano essere i seguenti, riportati in ordine decrescente di priorità:

- priorità A: più alto punteggio PSOC della Scheda C (Valutazione sociale) di cui alla S.Va.M.A. o S.Va.M.Di., per cui ha priorità di accesso il potenziale beneficiario con punteggio 3 (Non sufficientemente assistito), segue punteggio 2 (Parzialmente assistito), segue punteggio 1 (Ben assistito);

- priorità B (da utilizzare nel caso in cui, applicando la priorità A, i potenziali beneficiari sono ancora superiori rispetto alle risorse a disposizione): più alto punteggio dell'Indice Barthel della Scheda B di cui alla S.Va.M.A. o S.Va.M.Di., derivante dalla sommatoria del punteggio di cui alla voce "Totale Valutazione funzionale – Attività di Base" e del punteggio di cui alla voce "Totale Valutazione Mobilità", per cui ha priorità di accesso il potenziale beneficiario con punteggio più alto;

- priorità C (da utilizzare nel caso in cui, applicando le priorità A e B, i potenziali beneficiari sono ancora superiori rispetto alle risorse a disposizione): data di presentazione della domanda al protocollo, per cui ha priorità di accesso il potenziale beneficiario che ha presentato prima la domanda.

IMPORTO ASSEGNO DI CURA E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

In conformità con quanto stabilito dalla Regione Campania con D.D. DG12 n. 884/2014, la quota dell'assegno di cura è definita in € 700,00 (settecento/00) mensili e la durata massima di 12 mesi.

Tale quota, dunque, diventa il riferimento anche per gli utenti di cui al target-1 già in carico agli Ambiti Territoriali Sociali a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA.

L'assegno di cura viene erogato mediante bonifico bancario intestato alla persona ammalata o ad un suo rappresentante giuridico con cadenza bimestrale, alla conclusione di ciascun bimestre. Decorre dalla data di definizione da parte dell'UVI del progetto personalizzato e pertanto potrà essere erogato anche con valore retroattivo, in ogni caso subordinatamente all'effettivo accesso al beneficio economico secondo i criteri di cui al presente avviso pubblico e in base alle effettive disponibilità finanziarie.

L' Ambito territoriale A 01 procederà all'effettiva liquidazione in favore dei soggetti beneficiari ad avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania.

In ogni caso, l'accredito del primo bonifico avverrà entro 60 giorni successivi alla data di accredito delle risorse regionali di riferimento. In fase di definizione del progetto personalizzato socio-sanitario che implichi l'erogazione dell'assegno di cura, l'assistente sociale dell'ambito che partecipa alla UVI definisce in calce al progetto la data di inizio per l'erogazione dell'assegno di cura e di eventuale termine delle prestazioni tutelari, in ogni caso subordinato all'effettivo accesso al beneficio economico secondo criteri di cui al presente avviso e in base alle disponibilità finanziarie, acquisendo la firma per accettazione dell'assistito.

VALUTAZIONE UVI

La valutazione UVI è finalizzata ad approfondire le condizioni di bisogno, determinare il grado di non autosufficienza della persona, acquisire gli elementi socio-ambientali-relazionali necessari per potere verificare se il programma di assistenza possa essere assicurato a domicilio.

L'UVI effettua la valutazione multidimensionale del grado di autosufficienza e dei bisogni assistenziali dell'assistito e del suo nucleo familiare applicando strumenti idonei e standardizzati ed elabora il Progetto Personalizzato, tenendo conto dei bisogni, delle aspettative e delle priorità dell'assistito e del suo ambito familiare, delle abilità residue e recuperabili, oltre che dei fattori ambientali, contestuali, personali e familiari. L'UVI utilizzerà come ulteriore strumento il disciplinare adottato dall'Ente.

Il Progetto deve essere condiviso e sottoscritto dall'assistito e/o persona delegata nel rispetto delle norme in materia di tutela della privacy.

RUOLO DELL'AMBITO

L'Ambito Territoriale A 01 :

-assicura, almeno 7 (sette) giorni prima del termine di avvio per la presentazione delle domande, la pubblicazione, nei termini e modi di legge, di apposito avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso all'assegno di cura, con annesso modulo per la presentazione della domanda, reso disponibile presso i punti di accesso territoriali e sul sito internet di riferimento, nonché adeguata informazione all'ASL Avellino la quale provvede a dare apposita informativa al Distretto Sanitario di riferimento e ai MMG e ai PLS presenti sul territorio di riferimento;

-Acquisisce le domande pervenute e richiede al Distretto Sanitario di riferimento la convocazione delle UVI, trasmettendo allo stesso la documentazione pervenuta dai potenziali beneficiari;

-assicura adeguata partecipazione alle UVI, ai sensi dei vigenti regolamenti d'Ambito per l'accesso e per l'erogazione dei servizi socio-sanitari e delle prassi operative consolidate, delle figure professionali di riferimento, atteso che solo ed esclusivamente in sede UVI viene effettuata la valutazione finalizzata a stabilire l'ammissibilità o meno al beneficio economico e l'attribuzione dei punteggi PSOC e Barthel;

-assicura, ad avvenuta acquisizione delle risultanze delle UVI, la predisposizione dell'elenco dei soggetti beneficiari dell'assegno di cura, disponendo tutte le comunicazioni del caso ai soggetti interessati e a quelli ammissibili ma non beneficiari per carenza di risorse, nonché effettuando tutte le comunicazioni del caso agli ulteriori uffici dell'Ambito per le relative liquidazioni e agli organi regionali competenti;

-porta a compimento, in collaborazione con il Distretto Sanitario di riferimento, il processo di valutazione delle domande entro il termine presuntivo del 30 giugno 2015 per la predisposizione dell'elenco degli utenti beneficiari dell'assegno di cura.

SOSPENSIONE E DECADENZA AL BENEFICIO

In caso di ricovero ospedaliero, in struttura sanitaria extraospedaliera o in struttura sociosanitaria del beneficiario, l'erogazione dell'assegno di cura viene sospesa a decorrere dalla data di ricovero, la riattivazione decorre dal rientro a domicilio del beneficiario a seguito di dimissione.

L'erogazione dell'assegno di cura è interrotta in caso di decesso del beneficiario e, in tal caso, sarà riconosciuto per il bimestre precedente solo l'importo corrispondente al periodo di permanenza in vita del beneficiario stesso.

In caso di ricovero ospedaliero o di decesso del beneficiario dell'assegno, il referente familiare dell'assistito o il beneficiario stesso sono tenuti, pena decadenza dal beneficio, a comunicare tempestivamente tale circostanza all'Ufficio di Piano dell'Ambito, anche per il tramite del Servizio Sociale Professionale, al fine di consentire l'acquisizione della necessaria documentazione e il monitoraggio dei casi in cui è necessario procedere con la sospensione o la revoca del beneficio economico.

In caso di interruzione definitiva dell'erogazione dell'assegno di cura, il beneficio economico dell'assegno di cura sarà assegnato al primo potenziale beneficiario utilmente collocato nella graduatoria d'Ambito all'atto dell'interruzione che godrà del beneficio per i residui mesi a disposizione, sempre nel rispetto del limite di massimo 12 mesi.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui l'Ente entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 196/2003 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'Avviso medesimo.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento per il presente Avviso è il Direttore

Le informazioni sul presente Avviso potranno essere richieste negli orari di apertura al pubblico presso gli Sportelli di Segretariato Sociale dei Comuni dell'Ambito A01 e/o presso la sede Centrale dell'Azienda Consortile per la gestione delle Politiche Sociali negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) - Tel 0825/872441 oppure consultando il sito www.pianosociale-a1.it.

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla disciplina Regionale e Nazionale in materia, nonché al disciplinare adottato dall'Azienda Consortile per la gestione delle Politiche Sociali nei Comuni dell'Ambito territoriale n. A01 con delibera del C.D.A n. 15 del 12/03/2015 redatto congiuntamente con gli Ambiti Territoriali della provincia di Avellino ed in collaborazione con l'ASL di Avellino.

Allegati:

Modulo di domanda assegno di cura

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Pippo